

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 20/6/1996

=====

Il giorno 20 giugno 1996 alle ore 15.00 in Milano - Via Domenichino, 5 - presso la Sede dell'Associazione Nazionale Banche Private, a seguito di regolare convocazione a mezzo telex del 5 giugno 1996, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Adempimenti in ordine al rinnovo degli organi ABI.
- 3) S.I.C. - Sistema Informativo di Categoria:
Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/5/1996.
- 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente prof. Tancredi Bianchi, il Vice Presidente Sella dr. Maurizio; n. 18 Consiglieri: Albi Marini dr. Guido, Bizzocchi rag. Franco, Brignone dr. Carlo Filippo, Celiai Assegna sig.ra M. Gloria, Dosi Delfini dr. Pierandrea, La Scala dr. Giovanni, Luciani dr. Gino, Menini dr. Gian Carlo, Moretti dr. Pietro, Motta dr. Lucio, Nasini dr. Marcello, Passadore dr. Agostino, Rivano dr. Carlo, Rosa dr. Guido, Semeraro dr. Giovanni, Testoni rag. Gianni, Valdembri dr. Alberto, Venesio dr. Camillo; n. 1 Revisore: Di Prima dr. Pietro.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Edmondo Fontana, il quale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** si sofferma sul quadro della politica economica del nuovo governo, che sembra voler rispettare gli impegni verso l'Europa, al più con qualche slittamento dei termini.

La manovra complessiva dovrebbe spalmarsi sul triennio 1996-1998, consentendo, nell'ultimo anno di raggiungere, o di approssimare molto il desiderato rapporto fra deficit e PIL.

Il governo intende anche procedere nelle privatizzazioni al fine di portare sollievo al debito pubblico. Quanto al sistema bancario, ci si interroga sulle ragioni per cui il processo di concentrazione sia stato e sia tuttora, nel complesso, piuttosto timido. Giocano, a questo riguardo, secondo il **Presidente**, le permanenti incertezze sul fronte della partecipazione all'Europa, che condizionano le strategie del sistema. Anticipando considerazioni che si riserva di sviluppare meglio trattando del terzo punto all'ordine del giorno, il **Presidente** riafferma, come da tempo gli capita di dover rilevare, che le grandezze crescono mediamente ad un ritmo molto modesto e che sempre meno è dato di far conto sul margine d'interesse per costruire conti economici soddisfacenti. Urge riorientarsi su una decisa politica dei servizi; cosa non facile e che fa prevedere un avvenire carico di problemi. Per di più, la Banca d'Italia ritiene che sia il sistema a dover salvare se stesso, risolvendo al proprio interno le crisi che colpiscano i suoi membri. Tuttavia, decresce progressivamente il numero delle banche in grado di proporsi, o di esser proposte, quali ancora di salvataggio per le situazioni compromesse, il numero delle quali oscilla ancora oggi fra le 60 e le 70.

Naturalmente queste operazioni hanno un costo che va ben al di là di quello della pura acquisizione.

Questo comprime le possibilità di investimento della banca acquirente la quale rischia a sua volta di non poter tenere il passo con il necessario rinnovamento tecnologico-organizzativo.

PUNTO 2) - ADEMPIMENTI IN ORDINE AL RINNOVO DEGLI ORGANI ABI

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** rileva la rapida obsolescenza del recente Statuto dell'ABI, a causa del processo di cambiamento in atto, che nel corso del biennio ha rimescolato ampiamente le carte, sul piano della dimensione dei gruppi bancari, ai quali lo statuto stesso fa riferimento.

In conseguenza di ciò, i rappresentanti ASSBANK nel Consiglio ABI nella seconda fascia dimensionale passano da tre a due. Rimane confermato il professor **Bazoli** in rappresentanza del Banco Ambrosiano Veneto, mentre, cessati Auletta e Ottolenghi, causa l'acquisizione delle banche da essi

rappresentate rispettivamente da parte dei gruppi Cassa di Risparmio di Roma e Credito Italiano, entra in Consiglio la Deutsche Bank, nella persona del dottor **Testoni**.

In terza fascia, spettano alle banche ASSBANK sette Consiglieri.

Il **Presidente** propone le candidature di: dr. **Franco Bizzocchi**, in rappresentanza del *Credito Emiliano*; avv. **Corrado Faissola** in rappresentanza del CAB S.p.A.; dr. **Alfredo Neri**, in rappresentanza dell'*ICCREA*, avendo tale istituto aderito all'aggregazione elettorale ASSBANK ed avendo, all'interno di essa, un peso tale da garantirgli un posto; dr. **Robert Ricci**, in rappresentanza della *Banque Paribas*; dr. **Pier Giorgio Rota Baldini**, in rappresentanza della *Bank of America*; dr. **Maurizio Sella**, in rappresentanza della *Banca Sella*; dr. **Gino Trombi**, in rappresentanza della *Banca San Paolo di Brescia*.

Finalmente, il **Presidente** propone, per i sei posti della quarta fascia dimensionale, i nomi di: dr. **Manlio Albi Marini**, in rappresentanza della *Banca della Provincia di Napoli*; dr. **Pietro di Prima**, in rappresentanza del *Banco di Credito Siciliano*; dr. **Andrea Negri**, in rappresentanza della *National Westminster Bank*; dr. **Guido Rosa**, in rappresentanza della *Société Générale*; dr. **Giovanni Semeraro**, in rappresentanza della *Banca del Salento*; dr. **Camillo Venesio**, in rappresentanza della *Banca di Credito del Piemonte*; proponendo altresì la conferma del dottor **Carlo Rivano** quale Revisore dei Conti.

Con l'occasione, il **Presidente** rileva come le performance delle banche estere, in termini di peso sul totale del sistema, le abbiano portate a raddoppiare i loro rappresentanti in Consiglio, da due a quattro.

Quanto al Comitato Esecutivo, stabilito che, tra le varie fasce, sono a disposizione di ASSBANK cinque posti, il **Presidente** propone le candidature di: prof. **Bazoli**, avv. **Faissola**, dr. **Sella**, dr. **Testoni** e dr. **Trombi**.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il **Presidente** ricorda che tra gli impegni prioritari della nuova presidenza dell'ABI vi sarà appunto la revisione dello Statuto, da aggiornare sotto il profilo della rappresentatività degli organi nonché dei meccanismi di

determinazione del contributo, viste le posizioni delle banche più grandi che lamentano un onere eccessivo a loro carico.

Per connessione, il **Presidente** ricorda l'impegno, che sta di fronte al sistema di rivedere struttura, statuto e organizzazione del Fondo di Tutela dei depositi.

Il dottor **Testoni** rileva che sono ben poche le banche che evidenziano un ROE soddisfacente. Se vengono chiamate a salvataggi, rischiano di compromettere anche se stesse. Drammatico poi il caso in cui ad operare il salvataggio sia una banca di per sé scarsamente efficiente e redditizia. La scarsa redditività della stragrande maggioranza delle banche italiane è, a suo parere, il principale ostacolo sulla via della privatizzazione, escludendo di fatto dal novero dei possibili compratori gli investitori esteri, giustamente e particolarmente attenti a questo aspetto.

PUNTO 3) - S.I.C. - TEMA INFORMATIVO DI CATEGORIA:

- *Andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse al 31/5/1996;*

Passando al terzo punto dell'ordine del giorno, il **Presidente** rileva che dal Sistema Informativo di Categoria si apprezza un incremento medio ponderato degli impieghi del 4,7%. Continua il rafforzamento degli impieghi in lire (7,7%), che si confronta invece con un decremento di quelli in valuta. Al solito, sono le banche più piccole del campione a segnare gli incrementi più vistosi, con una media, per quanto le riguarda, dell'11,8%.

La raccolta, compresi i certificati di deposito, cresce al ritmo del 7% annuo. Resta l'incognita del recentissimo provvedimento sulla ritenuta fiscale che indubbiamente penalizzerà l'unico comparto, quello dei certificati di deposito, appunto, che mostra una certa vivacità in termini di crescita. Anche sul versante della raccolta le banche piccole crescono ad un ritmo più sostenuto (+9,6%).

Sul versante dei tassi, quelli attivi mostrano una leggera flessione, collocandosi poco oltre l'11,2%, mentre quelli passivi segnano una media del 6,5%. Lo spread tende dunque a contrarsi, con intuibili effetti indesiderati sul conto economico.

PUNTO 4) - VARIE ED EVENTUALI

Al quarto punto all'ordine del giorno, il **Presidente** lascia la parola al dottor **Fontana** che illustra ai presenti il contenuto del progetto ABISTAR, frutto della collaborazione fra ABI e ASSBANK nel campo delle analisi gestionali.

----- ° -----

Nulla essendovi più da discutere, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta alle ore 16.50.

Il Segretario

Il Presidente